



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione sociale**

---

**Triennio di riferimento 2019/22**

**VE1M01000X**

**AMICI DELLA SCUOLA IND.STEINERIANO**



*Ministero dell'Istruzione*



Contesto	2
Risultati raggiunti	4
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
Competenze chiave europee	4
Risultati legati alla progettualità della scuola	8
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	8



---

## Contesto

---

La Scuola si trova ad operare in un ambiente socialmente composito nel quale convivono borghesia imprenditoriale, liberi professionisti, ceto impiegatizio, lavoratori specializzati e piccole imprese d'artigianato. Le famiglie appartengono generalmente ad un buon livello socio-economico e culturale, non si rilevano, pertanto, situazioni di particolare svantaggio nella composizione della popolazione studentesca. In tale contesto, le famiglie si mostrano collaborative con gli insegnanti nella realizzazione di progetti formativi volti ad un approccio metodologico innovativo, fondato su una didattica esperienziale che predilige la pratica dell' "imparare insieme" ed afferma la centralità, nei processi di apprendimento-insegnamento, del "sapere del fare". Anche l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è, al momento, significativa. La presenza di un numero, seppur molto ridotto, di studenti di provenienza straniera offre uno stimolo positivo al confronto tra culture differenti ed all'inclusione delle diversità. L'eterogeneo back-ground socio-culturale delle famiglie può tradursi, tuttavia, in una differente "lettura" della nostra pedagogia e, conseguentemente, impedire ad alcuni genitori una efficace collaborazione con gli insegnanti nell'attuazione di un progetto educativo condiviso per i propri figli. Le risorse economiche disponibili, esclusi i contributi del MIUR destinati alle scuole paritarie, provengono quasi totalmente dal contributo minimo di adesione al progetto sociale ed educativo corrisposto dai genitori i quali, in considerazione del periodo di recessione successivo all'emergenza pandemica, spesso si trovano in difficoltà ad erogarlo con conseguenti ripercussioni per il nostro Istituto. L'adesione al suddetto progetto comporta, inoltre, una generale partecipazione, a titolo di volontariato, di genitori, insegnanti e personale scolastico a varie attività ed eventi aperti anche al territorio, che contribuiscono a consolidare il senso di appartenenza alla comunità educante.

La metodologia caratterizzante la nostra Scuola presuppone un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza. Affinché gli alunni divengano protagonisti del proprio processo di apprendimento, sono previste all'interno del monte ore di ciascuna disciplina, oltre alle lezioni frontali, attività laboratoriali, la cui scansione varia da materia a materia e a seconda delle necessità formative. L'emergenza pandemica, verificatasi nel corso dell'a.s. 2019-2020 e protrattasi sino all'a. s. 2021-2023, ha comportato il parziale adeguamento delle dotazioni tecnologiche presenti nella Scuola. La Scuola deve altresì dotarsi di attrezzature idonee ad esercitare con maggior efficacia la competenza di ricezione nelle lingue straniere.

Il corpo docente, incluso il personale di sostegno, è composto da 27 insegnanti, la cui età media si situa attorno ai 45 anni. La maggior parte è inserita in organico con contratto a tempo indeterminato ed ha all'attivo numerosi anni di servizio presso la nostra Scuola ed è quindi in grado di garantire la continuità dell'azione didattica, così come la presenza di un insegnante di riferimento e di raccordo, il Tutor, che accompagna l'allievo dalla I classe primaria fino alla conclusione del primo ciclo d'



istruzione. I docenti sono in possesso delle competenze e dei titoli richiesti dal MIUR per il mantenimento della parità scolastica, nonché, per la quasi totalità, del diploma conseguito presso l'Accademia di formazione per insegnanti steineriani.



## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Competenze chiave europee

##### Priorità

La Scuola individua quale priorità il miglioramento delle competenze digitali nelle classi II e III della scuola secondaria di I° grado.

##### Traguardo

Acquisizione da parte degli studenti delle classi II e III della scuola secondaria di I° grado delle competenze di base afferenti l'alfabetizzazione digitale.

#### Attività svolte

Il Team per il Miglioramento ha avviato nell'a. s. 2019/2020 un iter di miglioramento che ha coinvolto le seguenti aree di processo.

**Progettazione:** progettazione e realizzazione di U.D.A., destinate alle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado, trasversali alle singole discipline, finalizzate ad attuare una didattica laboratoriale che sviluppi le competenze digitali attraverso percorsi di apprendimento anche basati su compiti autentici della vita reale.

**Attuazione**

Individuazione, all'interno dei Consigli di Classe, delle discipline nel cui ambito realizzare percorsi didattici, disciplinari e interdisciplinari, che introducano gradualmente all'utilizzo delle ICT per l'acquisizione di competenze digitali e tecnologiche.

Formulazione di ipotesi operative e individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili ed in linea con l'indirizzo didattico-pedagogico caratterizzante la nostra realtà scolastica.

Previsione di incontri di verifica e valutazione delle azioni intraprese.

Raccolta ed archiviazione delle progettazioni e delle relative documentazioni.

**Ambiente di apprendimento:** creare un contesto di apprendimento atto alla realizzazione di una didattica integrata con l'utilizzo delle nuove tecnologie in cui gli alunni possano usare e rapportarsi ai media digitali secondo una modalità collaborativa, senza escludere momenti di lavoro individualizzato.

**Attuazione**

Ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.

Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della Scuola.

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione all'Istituto.

Partecipazione a bandi nazionali ed europei sulla base delle azioni del PNSD.

**Risorse umane:** realizzazione di percorsi di formazione base per i docenti relativi all'utilizzo degli strumenti tecnologici già presenti a Scuola, affinché siano in grado di sostenere gli alunni nell'uso corretto degli strumenti ICT.

**Attuazione**

Programmazione e calendarizzazione dei percorsi formativi.

Raccolta, archiviazione e diffusione, in cartelle e documenti condivisi, delle attività svolte in ciascun corso.

**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** organizzare momenti formativi, realizzati da esperti esterni, riguardanti l'educazione digitale per sensibilizzare famiglie ed alunni sugli effetti negativi derivanti da un approccio non responsabile alle nuove tecnologie.

**Attuazione**

Creazione di un gruppo di lavoro in seno al Collegio dei Docenti per la realizzazione degli incontri



formativi.

Calendarizzazione degli eventi e degli interventi nelle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado.

Raccolta e pubblicizzazione sul sito della Scuola delle attività di formazione svolte presso la Scuola.

## **Risultati raggiunti**

Le azioni pianificate nel PdM ed in seguito parzialmente poste in essere dal nostro Istituto per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità strategiche individuate nel RAV hanno interessato le aree della progettazione, dell'ambiente di apprendimento, dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e dell'integrazione con il territorio e dei rapporti con le famiglie. Il nostro Istituto ha inteso attuare percorsi progettuali, trasversali alle singole discipline, per la costruzione di competenze digitali in un contesto di apprendimento in cui si desse spazio a strategie educative laboratoriali che offrissero la possibilità di praticare la relazione insegnante/allievo secondo un modello didattico relazionale/collaborativo e non unidirezionale/trasmissivo, favorendo, attraverso il confronto di punti di vista differenti e lo scambio di idee, la pratica dell' "imparare insieme". Viceversa, l'emergenza pandemica, verificatasi nel corso dell'a.s. 2019-2020 e protrattasi sino all'a. s. 2021-2022, ed il conseguente il ricorso all'utilizzo massivo della didattica a distanza ha inficiato l'intento pedagogico da cui muovevano le scelte operative della nostra Scuola. L'adozione emergenziale della didattica a distanza senza mettere in campo, a supporto di tale opzione, un opportuno confronto e omettendo di motivarne la scelta con adeguate indicazioni pedagogiche ha comportato, di fatto, una trasposizione, dentro il mezzo digitale, dello schema tradizionale del processo di apprendimento-insegnamento, basato sulla centralità del docente e sulla trasmissione unidirezionale del sapere. Il nostro Istituto si è adoperato per stemperare tale effetto, promuovendo un apprendimento "attivo", mediante il quale lo studente è stato coinvolto, attraverso la proposta di attività rispondenti alla struttura delle singole materie (attività di ricerca ed approfondimento, progetti di studio condivisi, realizzazione di semplici manufatti, ecc.), in un fare per lui significativo in relazione all'età, tutelandone, per quanto possibile, lo sviluppo personale e sociale.

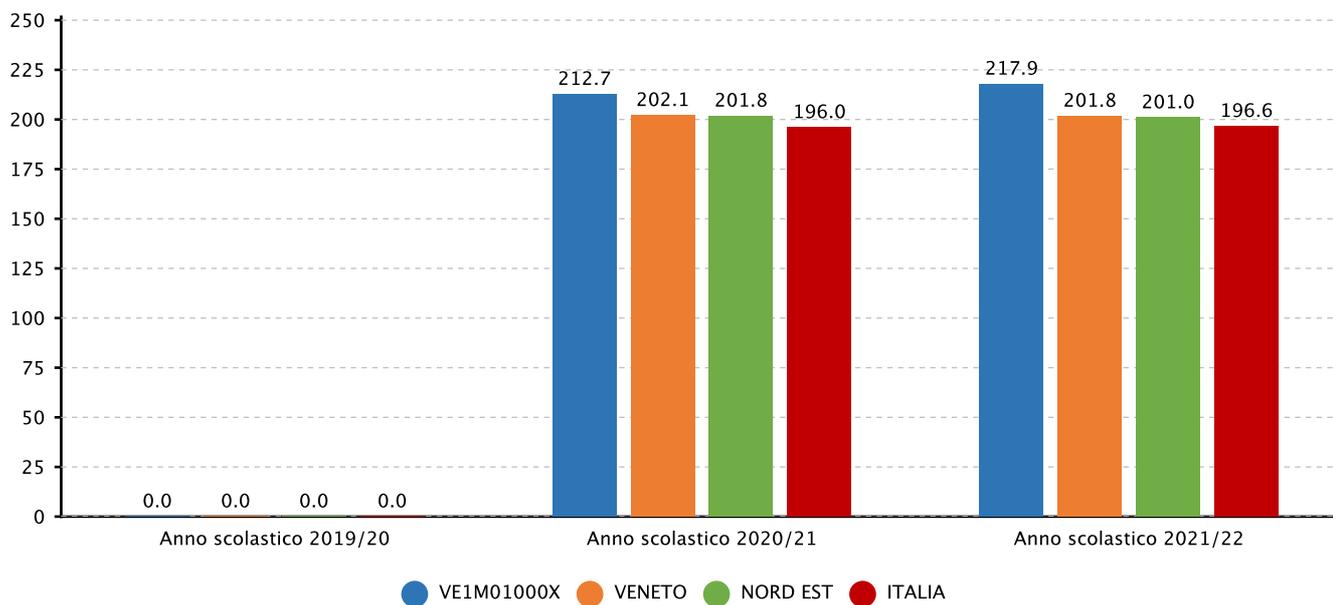
La lettura e la comparazione dei dati forniti dal MIUR relativi agli esiti delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese conforta tale scelta e attesta un significativo progresso dei nostri alunni in relazione a dette prove il cui punteggio generale risulta, per l'a.s. 2021-2022, significativamente superiore, rispetto al dato nazionale, di macro- e microarea, ad eccezione di Inglese Listening.

La situazione emergenziale, di contro, ha accelerato la formazione del corpo docente e la sensibilizzazione delle famiglie sugli effetti negativi derivanti da un approccio non responsabile alle nuove tecnologie, promuovendo la costruzione di una cultura digitale condivisa e coerente con il modello didattico-pedagogico cui si informa la nostra comunità educante.

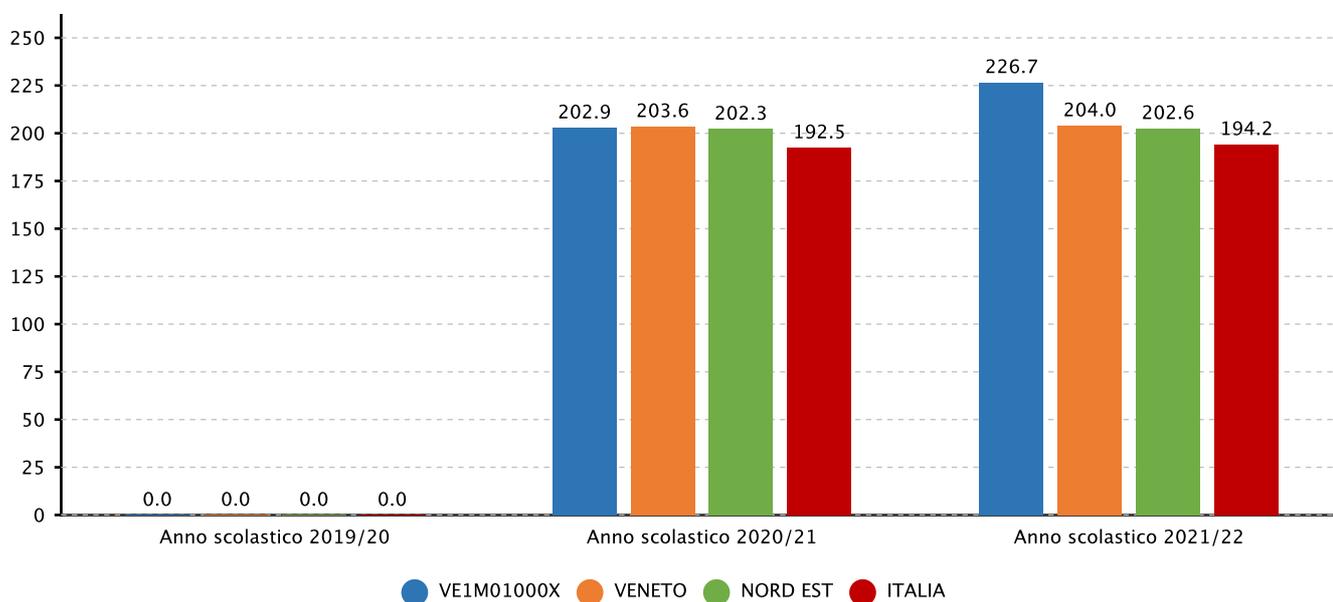
## **Evidenze**



**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**

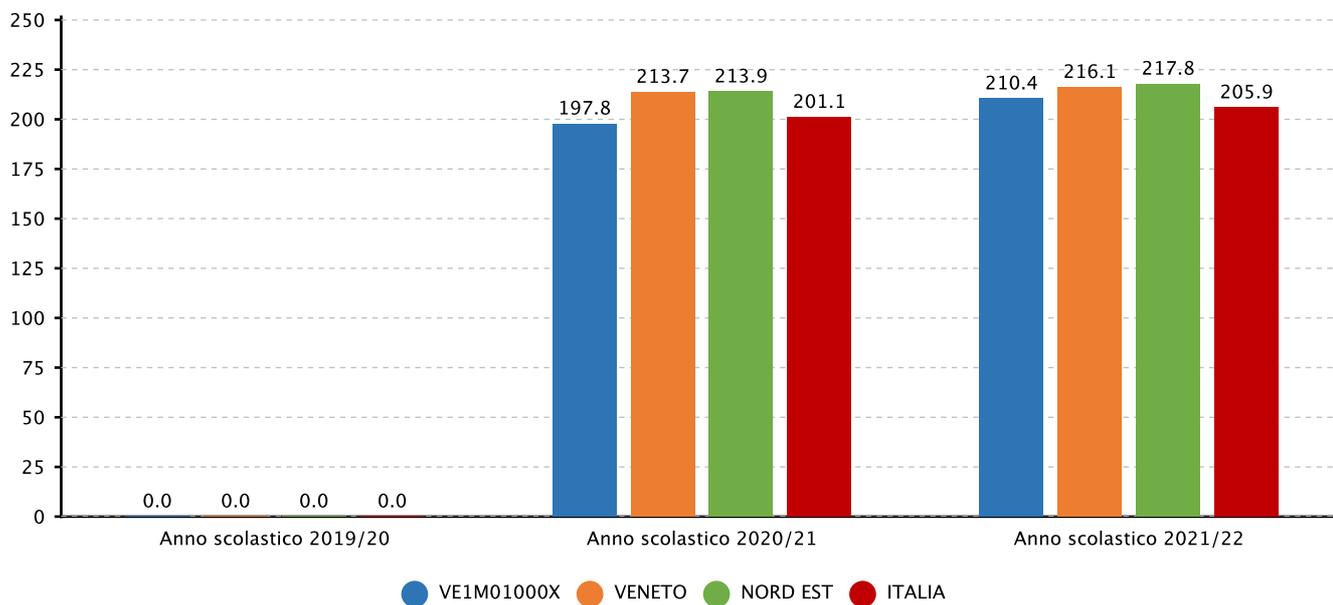


**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

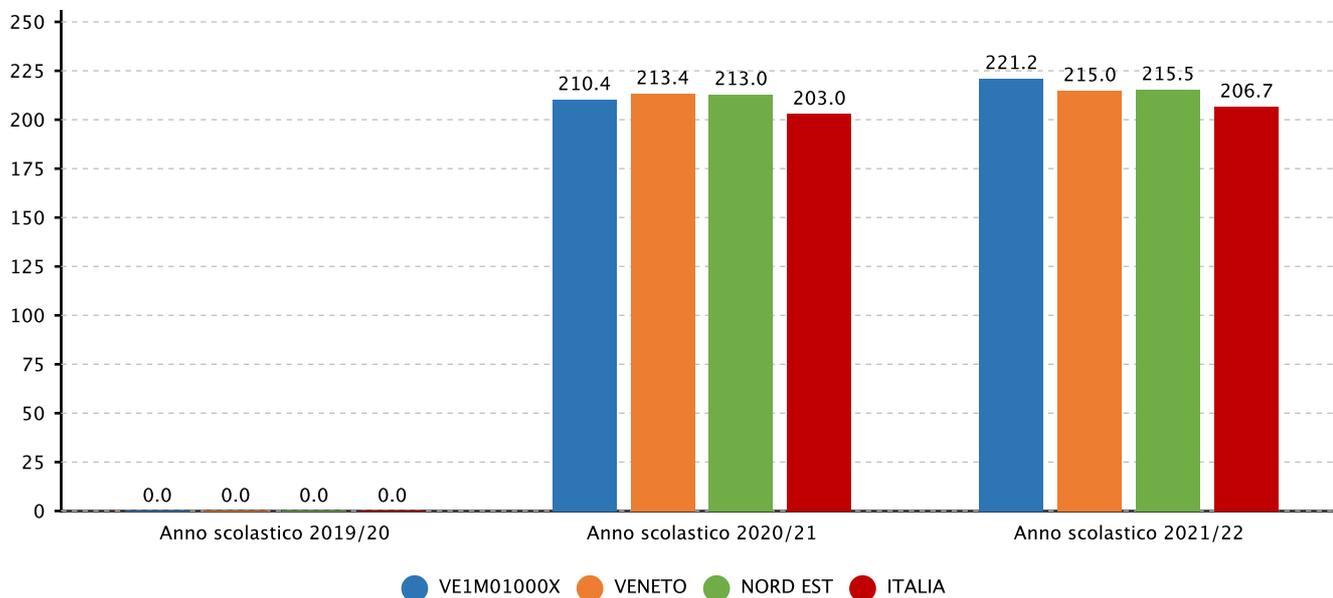




**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI**



**Documento allegato**

Conferenza.pdf



## Risultati raggiunti

### Risultati legati alla progettualità della scuola

#### ● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

##### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

##### Attività svolte

Il Progetto "Laboratorio teatrale in Lingua inglese" muove dalla convinzione che il Teatro, oltre ad essere un'importante manifestazione d'arte collettiva, abbia, per sua intrinseca natura, un'indiscussa valenza educativa e pedagogica. La realizzazione in Lingua inglese fornisce, inoltre, un contesto comunicativo reale, atto a favorire l'acquisizione linguistica. Il Laboratorio si rivolge ai ragazzi in età compresa tra i nove ed i quattordici anni. Guidati dall'insegnante di Lingua inglese, gli allievi possono esplorare nuove modalità espressive imparando ad usare il linguaggio del corpo ed acquisire la Lingua inglese in modo diretto ed intuitivo attraverso movimento, canto e recitazione. Il Progetto, che trova attuazione in orario extracurricolare, coinvolge ed integra differenti ambiti, formativo, sociale, culturale e ricreativo, e rappresenta, per i bambini ed i ragazzi, un'occasione di crescita sia sul piano individuale che relazionale.

Il Laboratorio dedica una prima fase propedeutica a giochi ed esercizi di animazione, in cui bambini e ragazzi acquisiscono consapevolezza del proprio corpo e della propria voce. In un secondo momento, l'insegnante d'Inglese guida gli allievi nella costruzione di uno spettacolo finale.

###### Fase 1

Giochi di socializzazione volti a migliorare le relazioni interpersonali con coetanei e adulti.

Giochi vocali e training di gestualità e linguaggio corporeo per acquisire consapevolezza del proprio corpo e della propria voce.

Improvvisazione gestuale e verbale, mimica e controllo psicomotorio.

###### Fase 2

Presentazione della storia

Lettura del copione ed interpretazione ad alta voce.

Esercitazioni di pronuncia ed intonazione per migliorare la sveltezza nell'eloquio e la dizione.

Assegnazione delle parti.

Divisione degli alunni in gruppi che si alternano nella recitazione, nella creazione di costumi ed oggetti di scena, nell'allestimento delle scenografie, nella realizzazione delle locandine e dei programmi di sala.

Performance finale.

##### Risultati raggiunti

Il Progetto "Laboratorio teatrale in Lingua inglese" è nato dall'esigenza di creare una modalità ed uno spazio di apprendimento non convenzionali che, contrastando le problematiche sempre più diffuse in ambito scolastico del non-ascolto e della mancanza di concentrazione, migliorassero l'acquisizione linguistica, in particolare le competenze di ricezione e produzione orale in Lingua inglese, e favorissero, nello stesso tempo, lo sviluppo delle competenze sociali fondamentali, educando al rispetto dell'altro, alla collaborazione ed alla cooperazione. Fare Teatro implica, infatti, lavorare in gruppo e, quindi, imparare ad ascoltare sé stessi e gli altri, agendo in sinergia per raggiungere un obiettivo comune. La



Lingua inglese utilizzata come unica via di comunicazione verbale, sdoganata dalle regole grammaticali ed impiegata nella sua valenza di utilizzo quotidiano, vivo e ricco di intonazioni, permette agli studenti di sviluppare una maggior confidenza con la Lingua migliorando tanto la produzione orale quanto la capacità di ascolto e comprensione. Nel percorso che porta alla realizzazione dello spettacolo teatrale, gli alunni partecipano attivamente al lavoro di gruppo anche quando non sono fisicamente in scena e, nella dinamica integrazione tra fare ed imparare, l'esperienza teatrale assume, per i ragazzi, un' importante valenza formativa e sociale. Il Laboratorio, che abbraccia un arco temporale che va da novembre ad aprile, si conclude con una rappresentazione teatrale aperta alle classi ed alle famiglie degli alunni del nostro Istituto. Durante il periodo di emergenza pandemica, tutte le manifestazioni che si sarebbero dovute tenere negli spazi chiusi sono state sospese. Laddove possibile si sono svolte all' aperto al fine di garantire il rispetto delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2.

## Evidenze

### Documento allegato

Laboratorioteatraleinlinguainglese.pdf



## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Attività svolte

Il Progetto Scuola di Musica è strutturato in accordo con quanto proposto nel PTOF della nostra Scuola relativamente all'educazione musicale e prevede per la I classe ed il I biennio l'approccio alla musica vocale e strumentale; un progressivo sviluppo della capacità interpretativa e di consultazione del codice musicale nel II biennio, per giungere poi allo sviluppo delle capacità di ascolto, analisi e giudizio di un brano musicale e, parallelamente, alla valorizzazione della pratica strumentale individuale e collettiva. La Scuola di Musica si rivolge agli studenti della nostra Scuola, a partire dai sette/otto anni di età. Attualmente vi prendono parte anche ex studenti della Scuola già iscritti al Liceo o all'Università. Saltuariamente continuano a collaborare con l'Orchestra della Scuola ex studenti che frequentano il Conservatorio o altre Scuole musicali.

Articolazione didattica:

Lezioni di strumento (violino, violoncello, pianoforte, chitarra);

Teoria e solfeggio impartiti per fasce d'età;

Musica d'insieme;

Propedeutica musicale.

Il Progetto prevede per tutti gli allievi una lezione settimanale di strumento, individuale o a piccoli gruppi, ed una lezione settimanale di teoria e solfeggio con gli alunni divisi in tre fasce, secondo età e livello, con la seguente modalità:

Gruppo principianti per un approccio giocoso alla notazione musicale.

Gruppo intermedio in cui si affrontano le prime letture "professionali" di testi didattici, il dettato ritmico e melodico ed elementi essenziali della teoria musicale, soprattutto volti alla pratica strumentale come la tonalità e gli intervalli.

Gruppo avanzato, ovvero corso per il perfezionamento ed il consolidamento della lettura di testi musicali anche tratti dal programma ministeriale in corso, ed eventuale preparazione, anche teorica, ad esami di ammissione per Licei musicali, Conservatori e Accademie.

In alternativa alle lezioni di teoria, gli allievi sono impegnati - sempre almeno per un'ora alla settimana - in lezioni di musica d'insieme che possono essere a "sezioni", cioè con i ragazzi divisi a seconda delle esigenze in tanti gruppi quanti sono i diversi strumenti, le fasce d'età ed il livello delle parti orchestrali, oppure coinvolgere tutti gli studenti ed i docenti di strumento riuniti insieme per dare vita ad una vera e propria Orchestra che si esibisce in vari concerti aperti anche al territorio. Saltuariamente, tutti gli alunni vengono coinvolti il sabato pomeriggio o la domenica mattina in prove aggiuntive di musica d'insieme. Per i bambini più piccoli, di sette/otto anni, che si affacciano per la prima volta al mondo della musica strumentale, è stato realizzato un corso di propedeutica collettivo - di un'ora alla settimana - nel quale, attraverso il divertimento, "giochi" e semplici esperienze di musica d'insieme, gli alunni possono approcciarsi gradualmente a vari strumenti musicali che, in seguito avranno la possibilità di provare guidati dall'insegnante.

## Risultati raggiunti

Il Progetto Scuola di Musica ha preso avvio dall'evidenza che un sempre maggior numero di bambini e di ragazzi manifesta difficoltà a rispettare spazi e tempi della vita scolastica e criticità in ambito didattico. In particolare un utilizzo non sempre corretto e consapevole delle nuove tecnologie impedisce l'armonico sviluppo del bambino/ragazzo nella sua globalità, tanto con riferimento alla sfera cognitiva quanto a quella emotiva, limitandone curiosità ed interesse per l'altro e per il mondo.

C. Gregorat, compositore, pianista, studioso e profondo conoscitore dell'antroposofia afferma che: "la musica è l'espressione assoluta dell'uomo integrale. Il suono è il prodotto dell'emotività, dell'intelligenza e della sensibilità umana, ossia dell'essere umano nella sua totalità" e gli strumenti musicali - fiati, archi e percussioni e strumenti a tastiera - nel loro insieme corrispondono ed esprimono le tre sfere dell'essere umano: pensare, sentire, volere."



Gregorat ascrive, implicitamente, all'esperienza musicale una valenza formativa e socializzante, rivendicandone la centralità nell'azione pedagogica. Muovendo da tale assunto il nostro Istituto ha inteso integrare il modello curricolare con un percorso disciplinare volto a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione emotiva e relazionale. La pratica musicale, nella quale può esplicarsi la capacità creativa ed espressiva degli alunni, valorizzando modalità differenti di apprendimento, permette loro l'acquisizione di competenze imprescindibili per lo sviluppo di talenti che, altrimenti, andrebbero dispersi. L'esperienza musicale offre, inoltre molteplici occasioni d'incontro tra gruppi di pari, favorendo, mediante canali comunicativi non convenzionali, la relazione cooperativa tra studenti. A conclusione delle attività svolte durante l'anno scolastico, la Scuola di Musica realizza, periodicamente, concerti, cori e saggi fruibili non solo dalla comunità scolastica, ma anche aperti al territorio.

Durante il periodo di emergenza pandemica, tutte le manifestazioni che si sarebbero dovute tenere negli spazi chiusi sono state sospese. Laddove possibile si sono svolte all'aperto al fine di garantire il rispetto delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2.

## Evidenze

### Documento allegato

ScuoladiMusica.pdf



## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Attività svolte

Il Progetto “Laboratorio di calzoleria” vuole affermare la centralità, nei processi di apprendimento-insegnamento, del “sapere del fare”.

In contrasto con la didattica convenzionale, in cui si afferma la natura astratta e decontestualizzata del sapere, la didattica laboratoriale evidenzia come l’appropriazione delle conoscenze e il loro utilizzo non appartengano ad ambiti distinti. Si costruisce conoscenza significativa nello svolgimento di attività ed in specifici contesti d’uso. Gli allievi apprendono meglio se impegnati in attività che hanno uno scopo e che corrispondono ad attività che gli adulti svolgono nel mondo reale.

Il “Laboratorio di calzoleria” riproduce le fasi dell’intero processo produttivo.

Fase 1

Partendo dalla misurazione dei piedi, propri o di quelli della persona cui si intende regalare le calzature, si stabilisce la misura su cui lavorare e, se necessario, si apportano modifiche al modello.

Fase 2

Ci si accosta ai materiali necessari per la creazione del manufatto (pelle, suola, gomma,...). Se ne analizzano la provenienza, le qualità, i processi di lavorazione che li hanno resi materiali trattabili (differenze tra concia al vegetale e concia al cromo).

Fase 3

Si procede al taglio delle varie parti che compongono la calzatura: tomaia, suola e tacco, utilizzando attrezzi semplici e antichi quali coltelli da calzolaio, punteruoli, martelli, fustelle, pinze, ecc..

Fase 4

Si assemblano le varie parti incollandole e cucendole.

Durante lo svolgimento delle varie fasi, gli studenti vengono sollecitati dall’insegnante ad assumere un ruolo attivo nell’organizzazione e nel monitoraggio delle attività, nonché ad affrontare e discutere tematiche di rilevanza sociale ed ambientale legate alla filiera produttiva calzaturiera.

### Risultati raggiunti

Operativamente il focus del Progetto è il “prodotto” da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività ed il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali.

Obiettivo dell’esperienza laboratoriale è anche quello di trasmettere all’allievo una serie di competenze sociali, di autocontrollo comportamentale e di problem solving interpersonale. Per questo il Progetto prevede, accanto a lavori individuali di progettazione e realizzazione del manufatto, momenti di lavoro in gruppi, con attività di tutoring tra pari, ed a classe intera, con attività di flipper learning e debate.

Il laboratorio, che prevede una rimodulazione del tempo scuola, ha una durata di 18 ore e viene realizzato in orario curricolare ed extracurricolare (mattina e pomeriggio), nell’arco di tre giornate scolastiche.

Durante gli anni dell’emergenza pandemica, il Laboratorio si è svolto all’aperto, in spazi opportunamente attrezzati che consentissero il rispetto delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2.

### Evidenze

#### Documento allegato

Laboratoriodicalzoleria.pdf